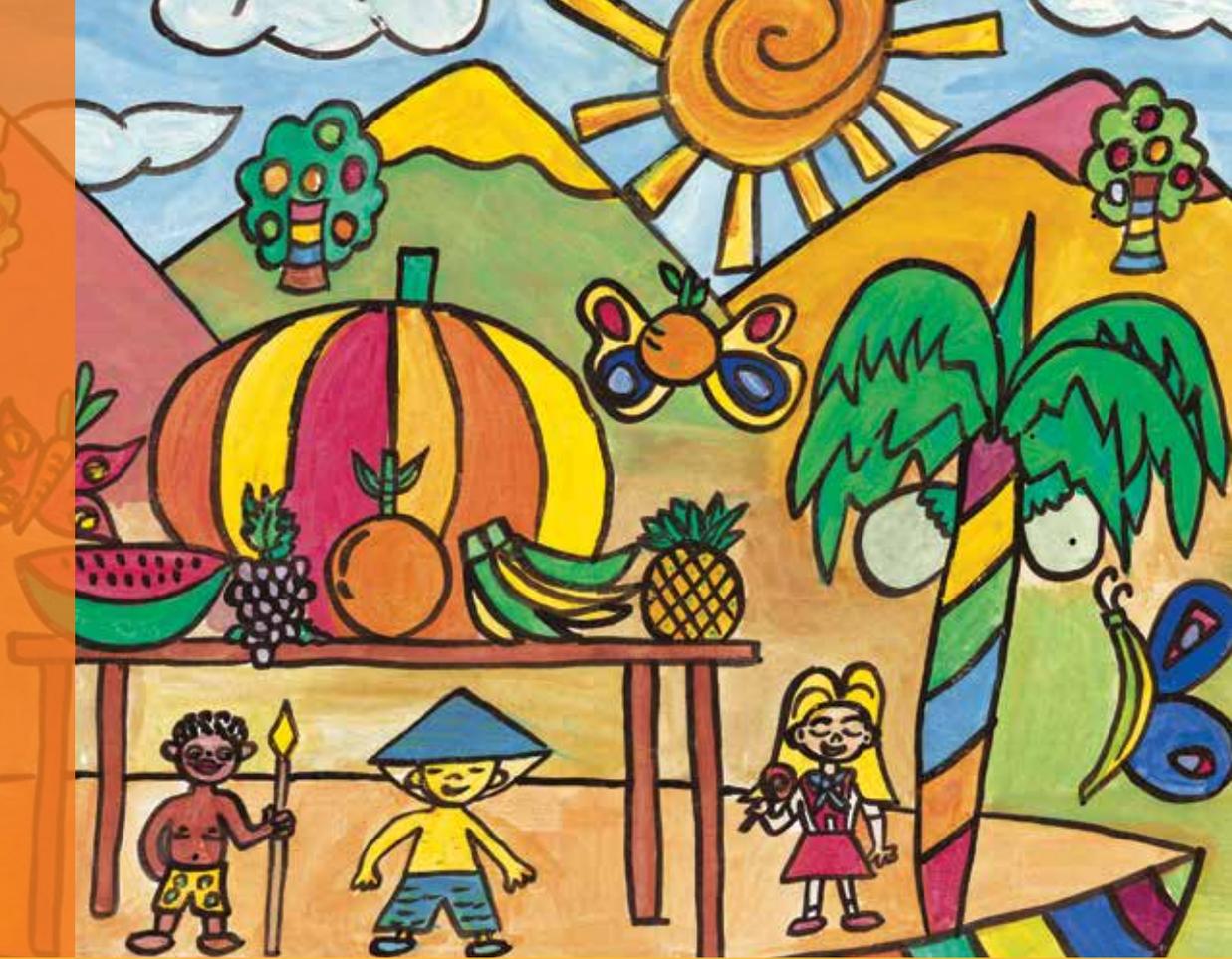


elementari

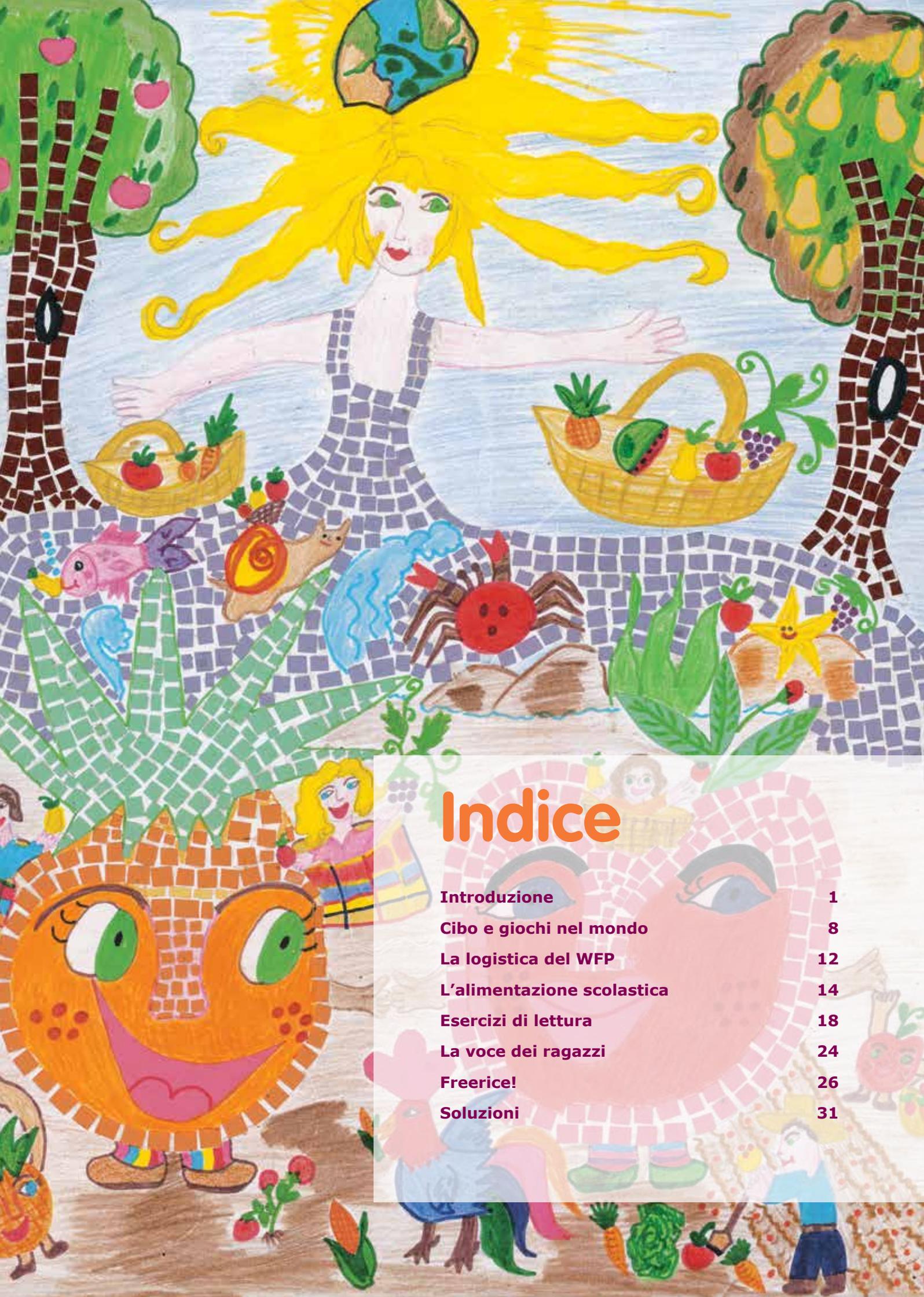


Il cibo dove non c'è



wfp.org/it

Gioca, leggi e colora: scopri un mondo fatto di cibo, culture, alimentazione e solidarietà. Il Programma Alimentare Mondiale lavora per dare cibo a chi non ce l'ha.



Indice

Introduzione	1
Cibo e giochi nel mondo	8
La logistica del WFP	12
L'alimentazione scolastica	14
Esercizi di lettura	18
La voce dei ragazzi	24
Freerice!	26
Soluzioni	31

Quante volte avete sentito i brontolii nello stomaco e avete esclamato: **"Ho fame!"**. E subito dopo, avete mangiato un frutto o una merendina? Nel mondo, ci sono 805 milioni di persone, su una popolazione complessiva di oltre 7 miliardi, che soffrono la fame. Tutti abbiamo bisogno del cibo che ci dà energia e ci fornisce le sostanze nutritive di cui il nostro corpo e la nostra mente hanno bisogno per crescere, svilupparsi e condurre una vita sana ed attiva.

Una buona alimentazione significa, infatti, avere una dieta varia, con alimenti che forniscono proteine, vitamine e minerali. Una cattiva alimentazione è quando non si mangia a sufficienza (sotto-alimentazione), o quando si mangia cibo povero di importanti vitamine o minerali (malnutrizione) o quando si mangia troppo e male (rischiando l'obesità).

Energia!

In situazioni in cui le popolazioni hanno perso tutto e non possono cucinare, come dopo un terremoto o un'inondazione, il WFP distribuisce biscotti ad alto contenuto energetico. Una razione da 500 grammi fornisce 2.250 calorie, sufficienti per un giorno, ed è facile da trasportare, distribuire e consumare.

A young child with dark skin and short hair, wearing a blue and white striped dress, stands in front of a wall covered in simple line drawings. The drawings include human figures and abstract shapes. The child is looking towards the camera with a neutral expression. The wall is made of a light-colored material, possibly paper or fabric, and has some stains and a vertical crease. A colorful striped fabric is hanging on the right side of the wall.

Nel mondo c'è abbastanza cibo per sfamare tutti: eppure, molte persone ancora soffrono la fame perché non dispongono di generi alimentari in qualità e quantità sufficienti a soddisfare i propri bisogni. Chi subisce le conseguenze peggiori della fame sono i bambini che, con poco cibo, crescono male, si ammalano più facilmente e, purtroppo, più spesso degli adulti muoiono per questo. Anche studiare diventa più difficile: a stomaco vuoto si perde la concentrazione e ci si stanca prima.

Sono milioni i bambini sotto i 5 anni, nei paesi in via di sviluppo, che soffrono la malnutrizione. Spesso, nei paesi dove vivono, mancano strutture che possano aiutarli ad avere cibo sufficiente per crescere e studiare.

È in questi paesi, spesso lontani e difficili da raggiungere, che il **Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (in inglese WFP - World Food Programme)** lavora, fornendo cibo ai bambini, alle loro famiglie e a quanti ne hanno bisogno.



Guarda il video cliccando qui sopra.

Lo Sapevi che...



- Per malnutrizione si intende un'alimentazione squilibrata, quindi può significare sia mangiare troppo sia mangiare troppo poco. Si usa tuttavia genericamente per indicare uno stato di sottoalimentazione.
- Servono tra le 2.000 e le 2.5000 calorie giornaliere per condurre una vita sana ed attiva.
- Le razioni alimentari fornite dal WFP sono costituite da farina, riso, legumi, olio vegetale, zucchero, sale.
- Le calorie in eccesso assunte dagli italiani sarebbero più che sufficienti a eliminare la fame di milioni di persone.
- Le popolazioni dell'Africa a sud del Sahara hanno la percentuale più alta di persone che soffrono la fame.
- Una tonnellata di cibo serve a sfamare 1.800 persone per un giorno.
- La fame che i figli ereditano da una madre malnutrita è uno dei maggiori impedimenti allo sviluppo.
- La malnutrizione materna rappresenta un pericolo sia per la madre che per i figli.
- Molte famiglie povere nei paesi in via di sviluppo spendono per la spesa alimentare quasi tutto lo stipendio mensile.
- Una nutrizione adeguata nei primi due anni di vita di un bambino è fondamentale per una crescita sana e uno sviluppo equilibrato.
- Per sicurezza alimentare si intende il libero accesso di tutti i popoli, in qualsiasi momento, al cibo.
- Le conseguenze della fame, cioè di un'alimentazione povera e scarsa, possono essere molto gravi: le persone muoiono o vivono una vita di stenti, il paese si impoverisce sempre di più, i bambini non vanno a scuola, l'ambiente si deteriora.
- Nel mondo, sempre più persone soffrono d'obesità. È altissimo anche il numero di quanti sono sottoalimentati. La sottoalimentazione è quasi sempre collegata alla povertà: spesso il cibo manca perché c'è la guerra o perché la siccità ha arso il raccolto o un'alluvione ha sommerso i campi di riso.

Quiz

- 1) Ogni giorno, nel mondo, milioni di bambini vanno a scuola affamati. Quanti sono?**
a) 10 milioni b) 66 milioni c) 87 milioni
- 2) Quanti sono i bambini sottopeso, nei paesi in via di sviluppo?**
a) uno ogni 20 b) uno ogni 6 c) uno ogni 10
- 3) Chi soffre di più la fame cronica?**
a) gli uomini b) le donne
- 4) Quante persone soffrono la fame nel mondo?**
a) una persona su 20 b) una persona su 50 c) una persona su 9
- 5) Il WFP aiuta anche le popolazioni a mitigare gli effetti dei disastri naturali, ad esempio, piantando molti alberi e favorendo così la riforestazione. Secondo te quanti alberi ha piantato il WFP nel corso della sua storia?**
a) 10 milioni b) 5 miliardi c) 500 milioni
- 6) Quante persone, tra quelle che soffrono la fame, vivono nei paesi in via di sviluppo?**
a) 98% b) 51% c) 74%

Soluzioni a pagina 31.



Il Mondo a colori



I paesi lungo l'Equatore sono quelli maggiormente soggetti a siccità o alluvioni. Traccia la linea dell'equatore sulla mappa con il pennarello verde.

I bambini sono tra le categorie più a rischio di malnutrizione durante un'emergenza. Nel 2013, dopo il devastante impatto del tifone Haiyan nella regione centrale delle Filippine, il WFP ha fornito cibo speciale ai bambini per prevenire il rischio di malnutrizione. Cerca dove si trovano le Filippine e colorale in rosso.

Dove si trova secondo te il numero maggiore di persone che soffre la fame nel mondo, in proporzione alla popolazione totale? Colora in rosso il continente dove credi ci sia il numero maggiore di persone affamate.

Il WFP ha sei grandi depositi nel mondo, dove immagazzina il cibo e altri soccorsi umanitari per far arrivare il più presto possibile l'assistenza necessaria alle popolazioni colpite da terremoti, o inondazioni, o siccità, o conflitti. I depositi si trovano a: Brindisi (Italia), Panama (Panama), Dubai (Emirati Arabi Uniti), Accra (Ghana), Subang (Malesia), Las Palmas (Spagna). Trova le sei località e colorale in arancione.



Archimede in missione

- 1** Un camion del WFP può trasportare 35 tonnellate di cibo. Se un convoglio è composto da 13 camion, quante tonnellate di cibo verranno trasportate in totale? E quanti chili?
- 2** Bastano 20 centesimi per dare un pasto ad un bambino affamato. Con 3 Euro, quanti bambini si sfamerebbero?
- 3** Una donna di un villaggio ha guadagnato 5 Euro per una settimana di lavoro nei campi. Ora deve andare al mercato a comprare cibo per tutta la famiglia. Di seguito è elencato quello di cui ha bisogno. Le saranno sufficienti 5 Euro? Biglietto dell'autobus per andare al mercato = 30 centesimi; sacco di riso = 75 centesimi; semi per il nuovo raccolto = 20 centesimi; latte = 15 centesimi; attrezzi per lavorare la terra = 78 centesimi; medicine = 32 centesimi; biglietto dell'autobus per tornare a casa = 30 centesimi.
- 4** Se per mandare la figlia a scuola servono 25 centesimi al giorno, dopo aver speso quanto elencato nella domanda precedente, alla donna resterà sufficiente denaro per pagare la retta di una settimana scolastica composta da cinque giorni?
- 5** Se bastano 20 centesimi di Euro per sfamare un bambino a scuola per un giorno, quanti soldi servirebbero per dar da mangiare per un giorno ai 66 milioni di bambini che, nel mondo, vanno a scuola a stomaco vuoto?
- 6** Se un bambino percorre 1,7 chilometri per andare e tornare da scuola, quanti chilometri percorre in totale in una settimana scolastica di cinque giorni?
- 7** Quante porzioni si possono ricavare da un sacco di riso di 40 chili distribuito dal WFP? Considera che una porzione equivale a 80 gr.

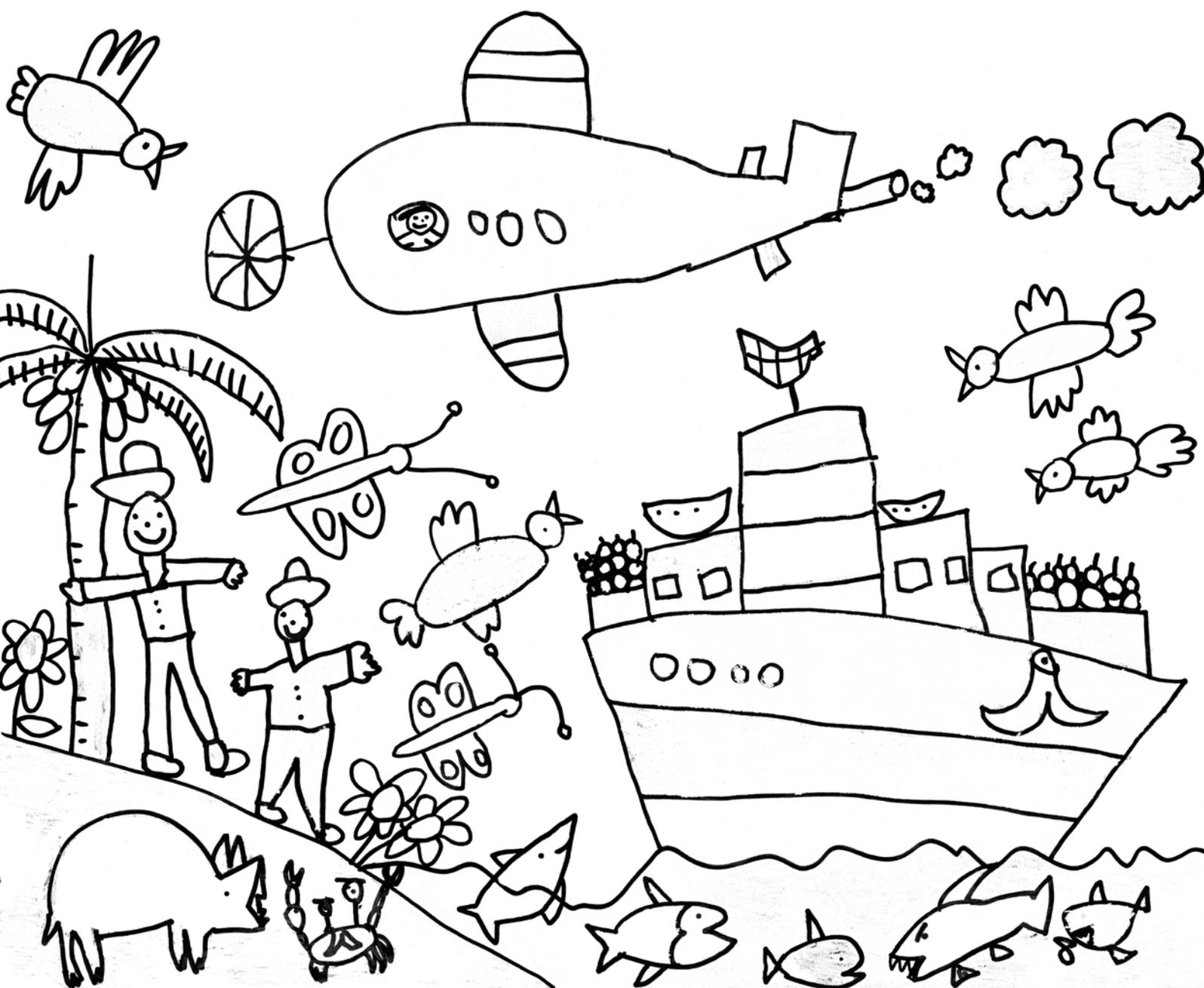
Soluzioni a pagina 31.



Illustrazione di Paolo D'Altan



● ● ● ● ● **Colora**





Cibo e Giochi nel Mondo

Tratto da *Noi e il Cibo*, Giunti Scuola

Il cibo degli altri

Ogni paese ha i suoi piatti tipici, le sue abitudini alimentari e il suo modo di "stare a tavola". Cibi che in alcuni paesi sono considerati delle prelibatezze (rane, insetti, molluschi...), in altri sono guardati con sospetto; comportamenti che in alcune zone sono considerati "buona educazione", in altre sono indice di maleducazione. Queste diversità possono essere vissute sia con curiosità che con diffidenza; in realtà non c'è un popolo che abbia la "ricetta giusta" su ciò che si deve mangiare o su come si deve stare a tavola, ma è bello scoprire come in ogni paese, in base alla propria cultura (e colture), ci siano usanze diverse. Ecco alcune notizie su che cosa e come si mangia in diverse parti del mondo.

AFRICA

Cosa mangiano: riso, grano, mais bianco, cereali minori (miglio e teff) sono la base dei piatti africani, accompagnati da carni di vacca, di zebù, di pecora, di cammello, di capra, di animali da cortile (polli e faraone) o da pesci o latte. In Etiopia, per esempio, l'njera, una sorta di piadina spugnosa fatta con la farina di teff, accompagnata da carne e verdure, è alla base dell'alimentazione.

Come mangiano: in molte zone dell'Africa, per esempio in Mali, Uganda, Sierra Leone ed Etiopia, le pietanze vengono sistemate in un grande piatto al centro della tavola, dal quale ci si serve con le mani.

INDIA

Cosa mangiano: in India la maggior parte della popolazione è vegetariana; per questo motivo i legumi (ceci, cicerchie, piselli spezzati, lenticchie rosse, gialle, brune), fonte di proteine, sono elementi importanti della dieta. Le spezie sono l'altro elemento distintivo della cucina indiana, utilizzate in tutte le pietanze e spesso in miscele, il garam masala ne è un esempio. Nel Sud del paese il riso è la base della cucina, mentre il grano è più usato nel Nord. Lungo le coste il pesce è parte fondamentale dei pasti quotidiani. Ogni regione dell'India ha una propria cucina, come l'Italia.

Come mangiano: il pasto è normalmente costituito da un piatto unico, al centro si mette un mucchietto di riso e tutto intorno vengono disposte pietanze e salse. Il cibo, prima di essere portato alla bocca, è lavorato con le dita per sentirne la tessitura e la temperatura e mischiare il riso con le salse. Nel Sud dell'India si usano foglie di banano come piatti.

CINA

Cosa mangiano: tè, zuppe e riso in quantità, ma anche spaghetti e germogli di soia, spiedini di crisalidi di bachi da seta, cetrioli di mare (oloturia), stelle marine, meduse, ravioli e gnocchi di riso, bambù, tofu, zenzero, loto, funghi essiccati e alghe, cavolo cinese, nidi di rondine, anatre, serpenti, noci di macadamia e in alcune regioni anche carne di gatto e cane.

Come mangiano: il pasto è per i cinesi un momento di grande convivialità, per questo le pietanze sono al centro del tavolo a disposizione di tutti i commensali. Ognuno ha la propria ciotola di riso cotto a vapore e, con le bacchette, accompagna un boccone di riso a uno di pietanza ricercando un giusto equilibrio tra gusti diversi e complementari tra loro.

GIAPPONE

Cosa mangiano: riso, mochi (pasta gommosa di riso usata per dolci), alghe, verdure, fagioli rossi dolci (azuki), tè verde e bianco, wasabi (rafano verde piccante), soia e derivati (salse, tofu), miso (pasta di soia fermentata per zuppe) e pesce crudo sono tra gli alimenti principali per preparare zuppe, involtini, spiedini, sushi (pesce crudo e riso) e sashimi (pesce crudo con wasabi).

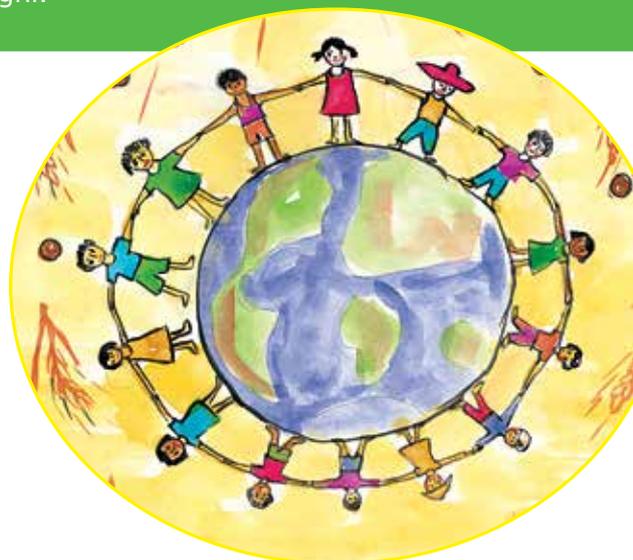
Come mangiano: seduti intorno a tavolini bassi, mangiano con le bacchette e dedicano particolare attenzione alla gestualità, ai colori della stagione, alla composizione della tavola e dei piatti.

Mangiare nel mondo

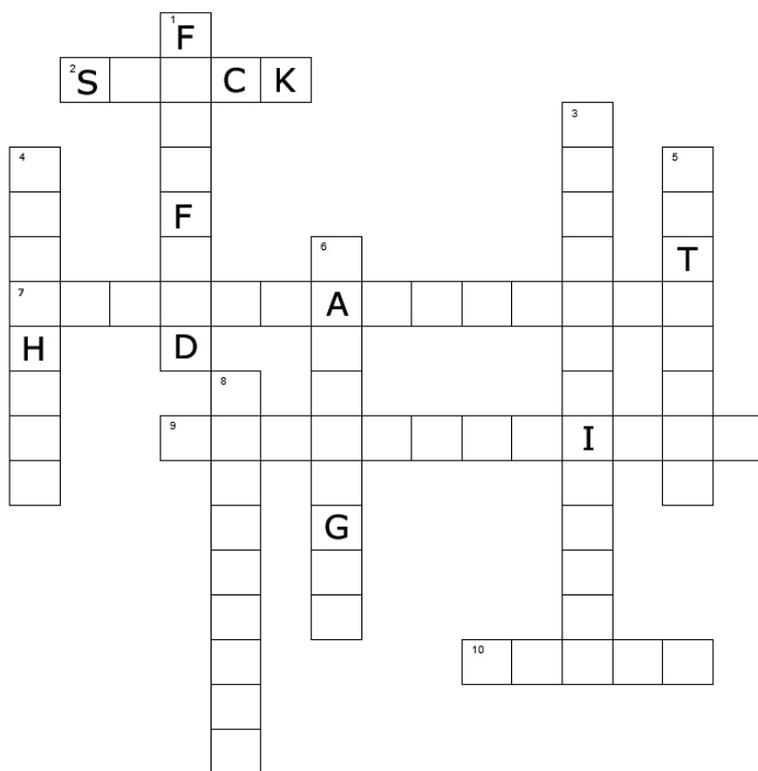
Per scoprire quali sono i diversi stili alimentari che puoi trovare in giro per il mondo fai una ricerca a partire dagli amici o dai compagni di scuola che provengono da altri paesi. Chiedi:

- quali sono i cibi più diffusi?
- quali sono le prelibatezze locali?
- come ci si comporta a tavola?

Confronta i dati raccolti con quelli dei tuoi compagni.



Cruciverba



Nelle nostre case capita talvolta che il cibo acquistato non venga consumato; i prodotti alimentari hanno una scadenza, che può essere anche breve, e se non vengono consumati entro la data indicata sulla confezione devono essere gettati via. Capita anche che dopo pranzo o dopo cena ci siano degli avanzi perché le quantità di cibo preparate sono più abbondanti del necessario; anche in questo caso può succedere che il cibo venga gettato nella spazzatura...

Prova a registrare per una settimana il cibo che, in casa tua, viene gettato via perché scaduto o avanzato. Che cosa si può fare per evitare questo inutile spreco? Discutine in classe e con i genitori.

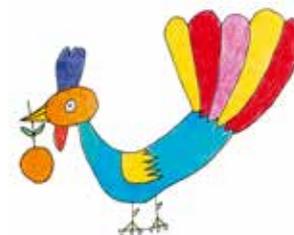
Orizzontali

- 2 In inglese significa "fuoripasto" e indica prodotti, sia dolci che salati.
- 7 Tutti gli alimenti e le bevande che contengono grandi quantità di calorie in assenza di nutrienti importanti.
- 9 È l'effetto della sottanutrizione, quando non c'è abbastanza cibo per sfamarsi.
- 10 Tipo di alimentazione adottata.

Verticali

- 1 Pasti "rapidi", cucinati e consumati in locali appositi che hanno lo stesso nome.
- 3 Dieta non equilibrata, carente di microelementi e vitamine, oppure eccesso di nutrienti. Si ha quando l'alimentazione non corrisponde ai bisogni dell'organismo.
- 4 Altro nome dei glucidi.
- 5 Sostanze organiche, assunte con gli alimenti, indispensabili all'organismo. Fanno parte dei micronutrienti.
- 6 Polpetta di carne macinata e pressata, di solito bovina, cotta su piastra.
- 8 Dolciumi confezionati di produzione industriale.

Soluzioni a pagina 31.



Leggi con attenzione e rispondi.

Perché è importante difendere e rilanciare un'agricoltura rispettosa dell'ambiente?
Elenca almeno due motivi.

Vero o falso?

Nel mondo si soffre la fame perché le risorse alimentari del pianeta non sono sufficienti per tutti.

V

F

Nei paesi poveri gran parte del reddito è destinato alle spese alimentari.

V

F

Si può essere malnutriti anche se si ha cibo a sufficienza.

V

F

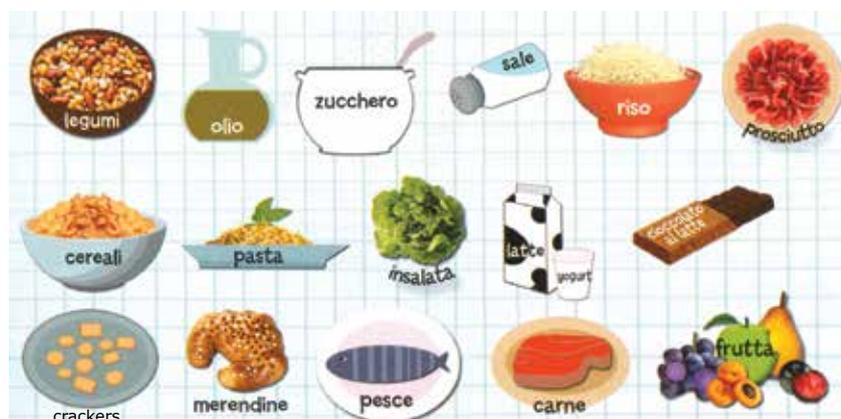
Le persone che soffrono la fame si collocano in egual misura nel Nord e nel Sud del mondo.

V

F

Che cosa si intende con l'espressione "cibo spazzatura"? Segna con una X.

- Il cibo che avanza e viene buttato via.
- Il cibo povero di nutrienti essenziali, ad alto contenuto calorico.
- Il cibo con molti imballaggi che fa aumentare il volume della spazzatura.



Quali di questi cibi porteresti con te per far fronte a un'emergenza alimentare? Cerchia di rosso al massimo 5 alimenti e spiega perché fanno al caso tuo.

Soluzioni a pagina 31.

Questi esercizi sono tratti da *Noi e il cibo*, Giunti Scuola





La logistica del WFP

Che cosa significa logistica? Significa quell'insieme di attività che servono ad organizzare spostamenti di persone e materiale nel miglior modo possibile.

Portare il cibo a chi ne ha bisogno è un nobile obiettivo, ma come fare quando le persone bisognose di assistenza sono moltissime e così lontane? Per fortuna la logistica del WFP è preparata ad affrontare questo compito, e con 30 navi, 50 aerei e 5.000 camion riesce a portare il cibo anche in luoghi molto difficili da raggiungere. Ma utilizza anche canoe, muli ed addirittura elefanti!!! Se non esistono strade o ponti, essi vengono costruiti. Quando non ci sono piste d'atterraggio o il luogo d'atterraggio non è sicuro, gli aiuti vengono paracadutati. Si rimettono in funzione interi porti e ferrovie. Se non ci sono collegamenti telefonici, il WFP

riattiva le linee di comunicazione, con bassi costi ma in modo efficiente per comunicare con il mondo esterno.

Quando scoppia un'emergenza, è importante agire in fretta. Ecco perché le Nazioni Unite gestiscono 6 grandi magazzini nel mondo. In questo modo il cibo, e tutte le altre attrezzature necessarie, possono raggiungere il luogo colpito dall'emergenza molto più velocemente. Nel 2013, il WFP ha distribuito 3.1 milioni di tonnellate di cibo a 80 milioni di individui nel mondo e dalla sua nascita, nel 1963, il WFP ha sfamato oltre 1,6 miliardi di persone nel mondo!



*Ops...Quando le cose non vanno come previsto.
Guarda il video.*



*I mostri della strada.
Guarda il video.*

[Clicca qui per scaricare la pagina informativa: *La logistica del WFP*](#)



L'alimentazione scolastica

Ti è mai capitato di andare a scuola, la mattina, a stomaco vuoto? Oppure, a metà mattina, di avere bisogno di mangiare qualcosa? Cosa faresti se, invece, non avessi niente? E se, una volta tornato a casa, neanche lì trovassi qualcosa da mangiare, per pranzo?

Ebbene, questa è la situazione in cui si trovano 66 milioni di bambini, in tutto il mondo. Vanno a scuola a stomaco vuoto. Non hanno niente da mangiare a ricreazione. E saltano il pranzo.

Delle volte, invece, proprio non vanno a scuola. E non perché non vogliono. Ma perché i loro genitori li mandano a lavorare, invece che a lezione, perché sono troppo poveri per permettersi di mandare i propri figli a scuola.



I progetti di alimentazione scolastica del WFP cercano di risolvere questa situazione.

L'alimentazione nelle scuole. I bambini ricevono la colazione, il pranzo o entrambi i pasti a scuola. I pasti sono preparati nelle scuole, oppure nelle comunità o in cucine centrali e consegnati nelle scuole. Delle volte, si forniscono pasti completi. In altri casi, si forniscono biscotti ad alto contenuto energetico o degli snacks. [Clicca sull'immagine per vedere tutta la galleria fotografica.](#)



Queste bambine frequentano la scuola Ibn Sina di Gaza. Ogni giorno migliaia di bambini in oltre 100 scuole della Striscia di Gaza ricevono dal WFP delle merende nutrienti e arricchite di vitamine e minerali che danno loro la forza per concentrarsi nello studio.

[Guarda tutta la galleria fotografica.](#)



Le razioni da portare a casa. Per incoraggiare le famiglie a mandare i propri figli a scuola, il WFP fornisce ai ragazzi, ma soprattutto alle ragazze, delle razioni da portare a casa. Le famiglie povere ricevono così del cibo e possono permettersi di non mandare i propri figli a lavorare.

Il WFP ha programmi di alimentazione scolastica in moltissimi paesi del mondo. Dopo il terribile terremoto che ha colpito Haiti nel 2010, i bambini sono potuti tornare a scuola anche grazie ai pasti scolastici del WFP.

[Clicca sull'immagine sotto per vedere tutta la galleria fotografica.](#)

Domanda:
Perché secondo te il WFP fornisce pasti scolastici soprattutto alle ragazze?

Soluzione a pagina 31.



I numeri dell'alimentazione scolastica

Nei paesi in via di sviluppo, sono **66 milioni** i bambini in età scolare che vanno a scuola affamati. Di questi, **23 milioni** vivono in Africa.

67 milioni di bambini non frequentano la scuola. Le famiglie povere sono spesso costrette a scegliere se mandare i propri figli a scuola o a lavorare nei campi.

Nel 2013, il WFP ha fornito pasti scolastici e razioni da portare a casa a **18,6 milioni** di bambini.

Nel 2013, il WFP ha anche fornito cibo speciale a **7,8 milioni di bambini denutriti**.



Il mondo di Molly

Il WFP ha dato a Molly, una bambina di 12 anni che vive in una baraccopoli di Nairobi, la capitale del Kenia, una piccola telecamera con cui filmare le proprie giornate. Molly va a scuola, dove riceve un pasto caldo, ogni giorno, dal WFP. Per lei e per i suoi compagni di classe, è molto importante ricevere quel pasto. Grazie a quei pasti nutrienti, Molly è una bambina sana, che può concentrarsi negli studi. Come Molly, ci sono milioni di ragazze adolescenti, nei paesi poveri, che ricevono i pasti scolastici del WFP. I programmi di alimentazione scolastica sono uno dei modi in cui il WFP aiuta le donne di domani a raggiungere il loro pieno potenziale.



Vuoi vedere dove vive Molly, conoscere suo cugino, incontrare i suoi compagni, ascoltare quello che Molly ci racconta della sua vita?

Clicca sull'immagine in basso per guardare la playlist di 7 brevi video... e poi fai il quiz! Scopri quanto conosci Molly!



Esercizi di Lettura

Cosa significa andare in missione umanitaria per il Programma Alimentare Mondiale (WFP)? Vi consigliamo due libri per ragazzi, con le storie avvincenti dei protagonisti della squadra di Food Force: Carlos, il capo burbero ma buono, pilota di aerei e uomo energico e volitivo, Joe, il nutrizionista con la testa fra le nuvole e inguaribile ottimista, e Rachel, esperta di logistica e appassionata di motori, un maschiaccio con un volto bellissimo.

“Eroi contro la fame” ed “Emergenza cibo” sono pubblicati da Editoriale Scienza e scritti da Vichi De Marchi, Portavoce per l’Italia del WFP.

In “Eroi contro la fame”, i protagonisti della squadra di Food Force si trovano alla prese con una drammatica emergenza: salvare vite umane dopo che la popolazione è in fuga a causa di un’inondazione che ha sommerso le case e distrutto i villaggi, mentre i ribelli non concedono tregua. Tutto si svolge in un paese immaginario, Ristanga, ma la forza, il coraggio e lo spirito umanitario sono veri, proprio come quelli degli operatori umanitari del WFP in carne ed ossa!

“Emergenza cibo” vede ancora Carlos, Joe e Rachel in missione. Stavolta, oltre al cibo, la squadra porta con sé una speciale formula per produrre un alimento, una “supercrema”, che potrebbe salvare la vita di molti bambini. Ma, una notte, la formula scompare misteriosamente. È andata perduta o qualcuno l’ha sottratta per scopi poco chiari? Si aprono scenari inquietanti...

In basso, un breve estratto del libro “Emergenza cibo”. Leggilo con i tuoi compagni!

La supercrema

Il laboratorio era in un edificio basso di mattoni bianchi, quasi privo di finestre. Sembrava un fortino nel mezzo del nulla. Joe amava quel posto, il silenzio della valle, il vento leggero e fresco, la catena rocciosa che si scorgeva all’orizzonte. La sera, dopo il lavoro, percorreva con la jeep i pochi chilometri che lo separavano dal villaggio, le cui uniche attrazioni erano un bar e la piccola locanda dove Joe alloggiava.

A Nardal era arrivato sei mesi prima con Carlos e Rachel, la squadra di Food Force al completo, richiamato da un’emergenza. Il paese era stato invaso da centinaia di migliaia di cavallette giganti che avevano distrutto i raccolti. La gente non sapeva più che cosa mangiare.

La squadra aveva percorso il paese in lungo e in largo per organizzare i soccorsi. Ovunque la stessa situazione: gente smagrita e bambini con la pancia gonfia per il poco cibo. Fino a quando, quasi per caso, erano giunti tra quelle montagne. Ricordava ancora lo stupore con cui guardava la gente.

-Hai visto quei bambini, Rachel? Scoppiano di salute.

Gli sembrava di essere su un altro pianeta.

-Da dove vi arriva il cibo? – Chiedeva a tutti senza ottenere risposta. Anche lì i granai erano ormai quasi vuoti, ma la gente non se ne preoccupava. Per fortuna, c’erano anche poche cavallette.

-Sei tu il nutrizionista, se non lo capisci tu... Qui comunque non hanno bisogno del WFP, sbrighiamoci ad andarcene!

Carlos aveva fretta di proseguire, ma Joe insisteva.

-Rimaniamo ancora qualche giorno. Ci sarà pure una spiegazione se qui tutti i bambini stanno bene.

-Ti ricordo che siamo una squadra di pronto intervento e che comando io. Non possiamo perdere tempo a seguire le tue fissazioni da scienziato – aveva aggiunto Carlos con un tono che non ammetteva repliche.

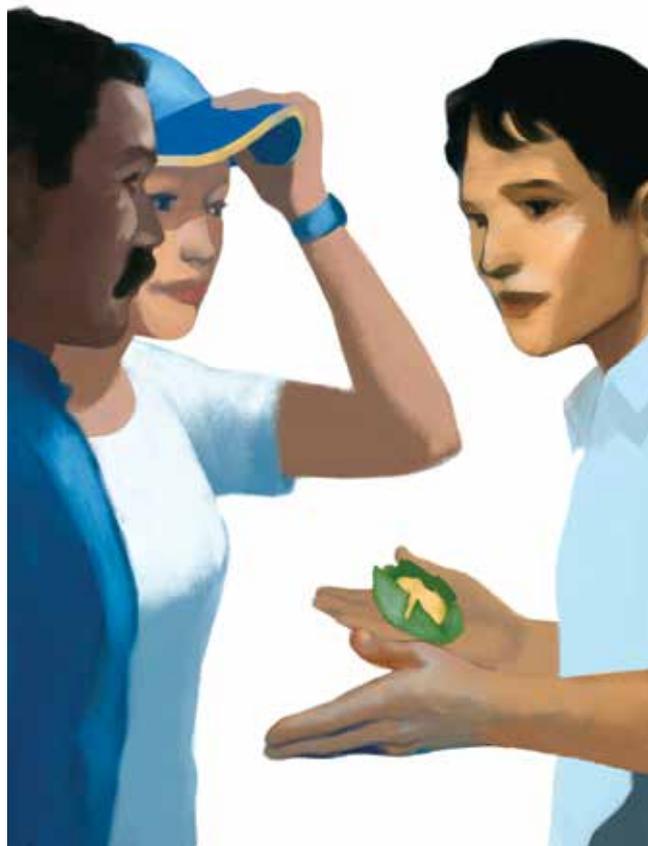
Quella volta Joe si era offeso moltissimo.

-E io non posso perdere il mio tempo con uno che pensa solo a camion, aerei, trattori, jeep ... a volte mi sembri una ditta di spedizioni! Io sono uno scienziato! Hai capito? Uno scienziato nutrizionista! Se volete andatevene, io rimango!



Rachel era intervenuta in suo aiuto.

-Carlos, Joe ha ragione. Dobbiamo capire. Magari qui hanno coltivazione diverse, più resistenti. Scoprirlo potrebbe tornare utile agli altri villaggi. Fermiamoci almeno un giorno.



Ma Carlos era stato irremovibile. Fece il diavolo a quattro per ripartire. Minacciò di chiamare subito il quartier generale del WFP a Roma, perché prendesse provvedimenti disciplinari contro Joe. Promise che lo avrebbe confinato in un ufficio per il resto della sua vita in modo che non potesse più rovinare le missioni della squadra di Food Force. Parlò di insubordinazione. Ma Joe e Rachel sembravano improvvisamente colpiti da sordità. Camminavano uno accanto all'altro. Carlos ebbe il dubbio che facessero degli sforzi enormi per non ridere. Scacciò quel sospetto, non voleva neppure pensare che i due si prendessero gioco di lui. Per non mostrare di cedere passò all'attacco.

-Una sola notte e domani mattina si parte. Parola mia!!! – urlò a squarciagola spaventando a morte un bambino che si trovava a passare di lì in quel momento.



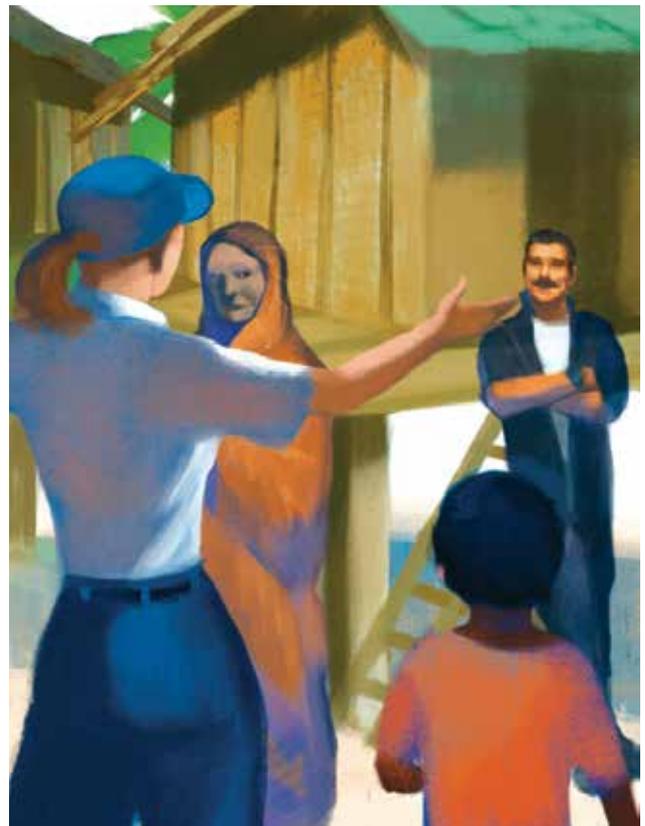
Il mattino seguente Joe si era svegliato di buon'ora. Rachel e Carlos avevano dormito nella jeep. Lui aveva preferito farsi ospitare da una famiglia e, stranamente, aveva insistito per dormire nella capanna di una delle famiglie più numerose del villaggio.

In realtà la sua era stata una mossa calcolata. Al mattino, senza farsi notare, controllò ogni gesto della madre. Vide che prendeva un pacchetto avvolto in una grande foglia di banana. All'interno c'era una pasta appiccicosa e marrone che i bambini mangiavano prendendola direttamente con le mani.

Joe fece il gesto di volerla assaggiare. La donna rise, quella roba era adatta a un bambino, non a un uomo come lui, ma poi lasciò che ne prendesse una ditata.

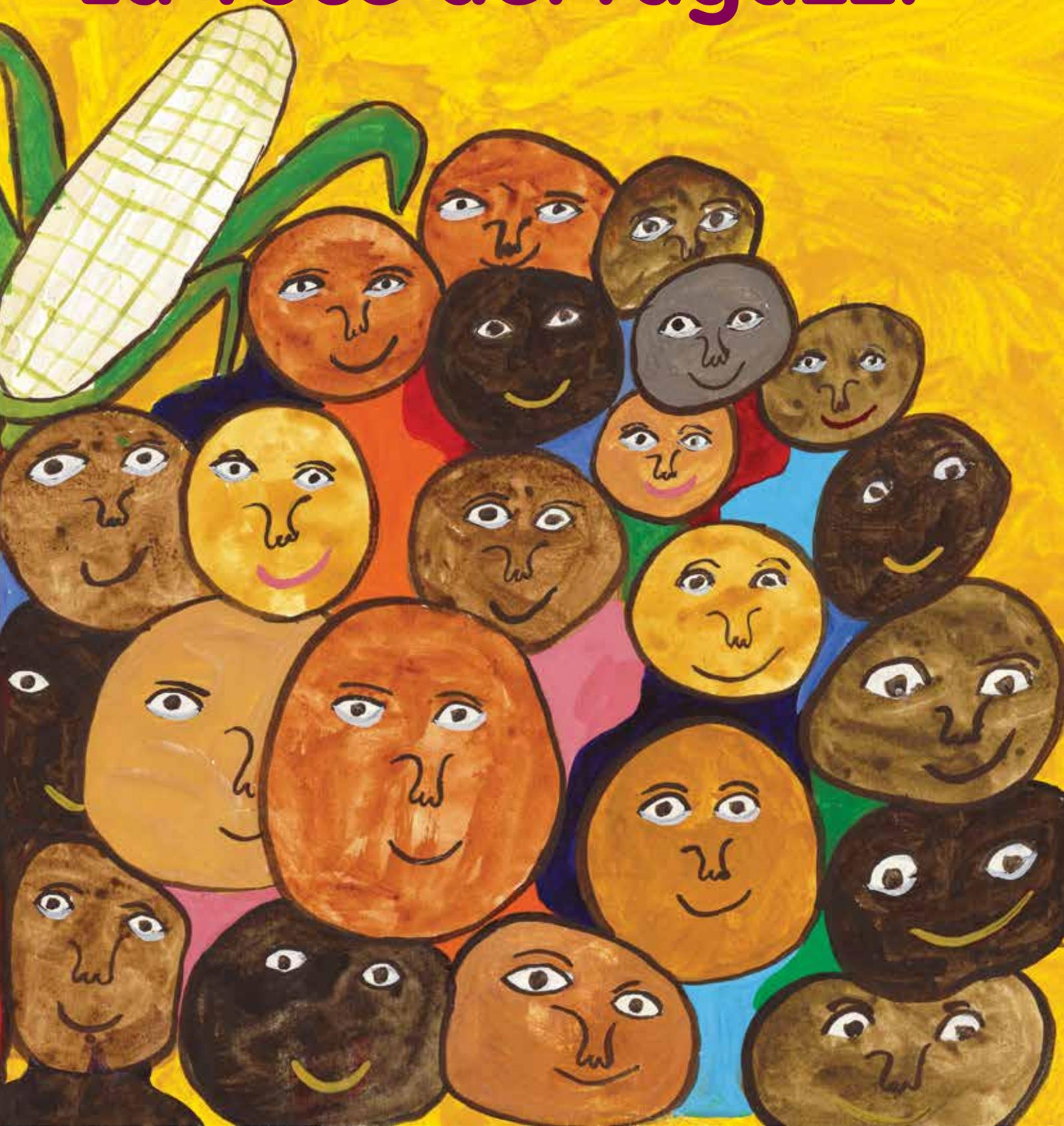
Joe riconobbe subito il sapore dei datteri, ma c'era qualcosa d'altro in quell'impasto appiccicoso che gli sfuggiva.

Decise di andare a trovare il vecchio maestro del villaggio. Lui forse gli avrebbe dato qualche informazione utile. E così fu. L'anziano gli raccontò come, quasi per caso, miscelando datteri, arachidi e alcune piante del posto fossero riusciti a salvare molti bambini dalla fame.



Illustrazioni di Paolo D'Altan

La voce dei ragazzi



Cosa pensano i ragazzi della fame nel mondo, della povertà, della solidarietà, delle disuguaglianze? Come immaginano un mondo migliore?

Ecco un racconto e delle filastrocche, scritte da alcuni bambini.

**Meno male che c'è Lucky!!!
La missione del W.F.P. in Madagascar**



Filastrocche del Mangiar Sano



Clicca sulle immagini per scaricare i PDF.

Freerice, il gioco delle parole online!



Freerice è un gioco delle parole, online, gratuito e divertente.

Tutti possono giocare a Freerice. Basta una connessione internet! Lo scopo del gioco è indovinare il significato della parola che il sistema presenta in neretto. Hai quattro possibili scelte. Basta cliccare sulla parola che si ritiene giusta. Se si fornisce la risposta esatta, il sito donerà automaticamente 10 chicchi di riso al Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (WFP), cioè a noi!

Il riso viene pagato dagli sponsor i cui banner si vedono in basso sullo schermo ogni volta che si risponde in maniera corretta a una domanda.

Freerice.com, nella sua prima versione inglese, è stato lanciato nel 2007 e, finora, ha accumulato miliardi di chicchi di riso che il WFP ha inviato ai paesi che ne hanno più bisogno, che spesso sono quelli di cui si parla poco sui giornali, ma dove la fame cronica continua ad essere un grave problema.

Freerice si propone di far conoscere il problema della fame in modo moderno - utilizzando il web. Si può giocare individualmente, senza registrarsi al sito, o si può scegliere di iscriversi come giocatore (è un procedimento facile e veloce) sia come individui che come gruppo. Creando un gruppo (di biblioteca, di classe, di circolo, di amici, di lavoro, ecc.) i giocatori si associano e giocano/donano insieme. In questo modo, si potrà tenere il conto dei chicchi di riso accumulati nel tempo e, se volete, condividere i risultati su Facebook e Twitter.

Freerice è quindi, anche un originale social network umanitario, un gioco adatto a tutte le età e con diversi livelli di difficoltà. Un gioco dove migliaia di persone, online, devono scegliere la risposta giusta e dove migliaia di risposte giuste forniscono cibo a migliaia di persone affamate nel mondo.

Si gioca, ci si diverte e si dona, tutto senza nessun contributo finanziario personale!



Clicca sopra per vedere il video.



Ecco qualche motivo per giocare a Freerice:

Freerice esiste in inglese, italiano, spagnolo, francese e coreano. Imparare parole nuove è di fondamentale importanza. Giocando a Freerice, potrai imparare a:

- **Scrivere in modo più efficace;**
- **Parlare con più precisione ed essere più convincente;**
- **Comprendere con più facilità quello che leggi;**
- **Leggere più velocemente;**
- **E, perché no, avere voti migliori a scuola!**

Nel sito inglese di Freerice (www.freerice.com) esistono diverse sezioni, dalla matematica alla geografia, per giocare e misurare le proprie conoscenze. Nel sito italiano di Freerice (www.freerice.com/it) si possono trovare: vocabolario italiano, letteratura, bandiere del mondo, capitali del mondo.

**Cosa aspetti?
Vai su
freerice.com/it
e inizia a giocare!**

Cosa altro fare, con Freerice?

Eserciti l'immaginazione... e l'italiano!

Vai su freerice.com/it, alla sezione vocabolario. Da solo o con un gruppo di amici, usa le prime dieci parole che indovini per costruire un breve racconto. Oppure per scrivere una poesia. Ovviamente sei libero di usare molte altre parole ma quelle dieci che hai trovato sono obbligatorie. Non importa l'ordine con cui le usi. Il racconto non deve essere più lungo di 700-1.300 battute, all'incirca tra le dieci e le venti righe. Puoi replicare l'esercizio in altre lingue. In inglese, ad esempio, se lo conosci già abbastanza.

Il **16 ottobre** di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Questa giornata ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della fame e della malnutrizione nel mondo e di incoraggiare le persone ad agire per risolvere questi problemi. Perché non crei un gruppo su Freerice, con i compagni di classe, per partecipare alla battaglia affinché tutti, nel mondo, possano avere la giusta e adeguata nutrizione? Se giochi in gruppo, verranno contati tutti i chicchi di riso che insieme il gruppo raccoglie e magari potete scalare la classifica mondiale! Si possono creare tanti gruppi... dillo anche agli amici delle altre classi, potrete così organizzare una competizione nella scuola, con varie classi! Oppure gioca da solo e convinci amici e parenti a fare altrettanto!!

Sfida i tuoi genitori!

Scegli un argomento tra quelli proposti e gioca con i tuoi genitori... scopri quante parole italiane conoscono, o quante bandiere del mondo!





Quiz (pag. 4)

Risposte: 1)b; 2)b; 3)b; 4)c; 5)b; 6)a

Archimede in missione (pag. 6)

- 1) 455 tonnellate, 455.000 chili
- 2) 15 bambini
- 3) Sì, perché la donna spenderà 2,80 Euro
- 4) Sì, perché la retta scolastica per una settimana, composta da 5 giorni, sarà di Euro 1,25, e alla donna rimarranno 95 centesimi ($2,80+1,25=4,05$ Euro; Euro 5 - 4,05 = 95 centesimi)
- 5) 13 milioni e 200 mila Euro
- 6) 8,5 chilometri
- 7) 50 porzioni

Cruciverba (pag. 10)



Vero o falso? (pag. 11)

F - V - V - F

Che cosa si intende con l'espressione "cibo spazzatura"? (pag. 11)

Il cibo povero di nutrienti essenziali, ad alto contenuto calorico.

Domanda (pag. 15)

Risposta: Perché le ragazze sono quelle che più spesso vengono escluse per ragioni economiche ma anche culturali dall'istruzione. Per favorire la loro scolarizzazione, il WFP dà loro delle razioni di cibo da consumare a scuola e anche da portare alla famiglia. Le ragazze hanno, così, un motivo in più per sentirsi importanti in famiglia!

Crediti fotografici Pag. 2 WFP/Jiro Ose/Etiopia; pag. 6 WFP/ Rein Skullerud/Kenia; pag. 8 WFP/James Giambrone/India; pag. 14 WFP/Boris Heger/Bolivia, WFP/Rein Skullerud; pag. 15 WFP/Eman Mohammed/State of Palestine, WFP/Anne Poulsen/Haiti; pag. 16 WFP/Boris Heger/Bolivia; pag. 17 WFP/ Rein Skullerud/Kenia; pag. 26 WFP/James Giambrone/Nepal.

Per ulteriori informazioni, scrivere a:

wfpinfo@wfp.org
Tel. 06 6513 2691

Sito web: www.wfp.org/it
Facebook: World Food Programme
Twitter: @WFP_it
YouTube: WFPItalia



Programma Alimentare Mondiale